StatCities 2025

GO Stats! Le misure dei territori

Gorizia, 8 e 9 maggio 2025

Lo studio del disagio socio-economico a livello sub-comunale: stato di avanzamento e prospettive

G. Carbonetti, A. Cutillo, E. Marchesich, M. Mazziotta, D. Tronu

F. Biasciucci, M. T. Tamburrano, V. Quondamstefano

M. Ballin, G. Bianchi, P. Lorusso, M. Ferrara, M. Verrascina

Istat – Istituto Nazionale di Statistica





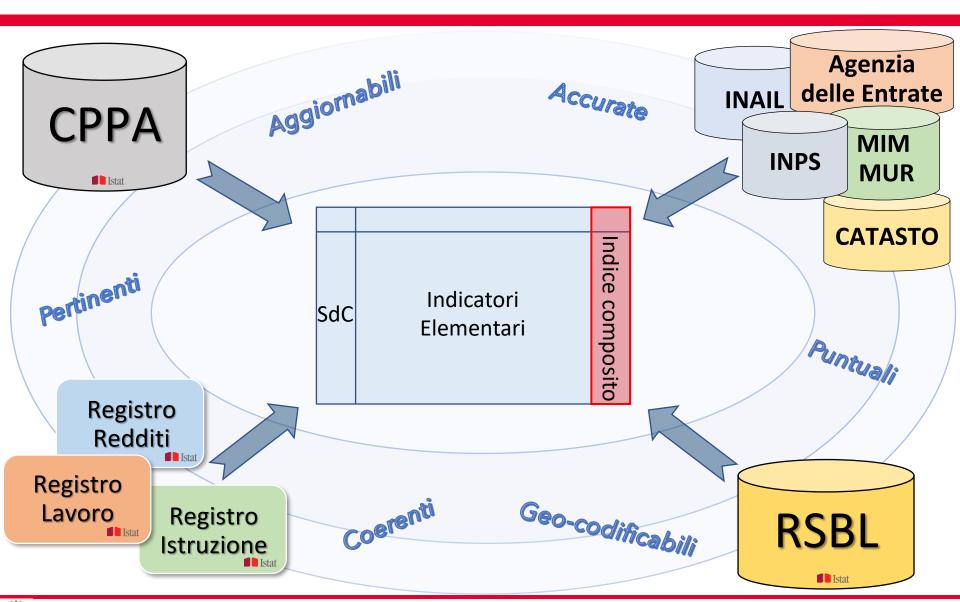
Il progetto Istat sul disagio: obiettivi e opportunità

- <u>Valorizzare</u> i risultati del CPPA e le informazioni contenute in RSBL e nei Registri Tematici dell'Istat.
- Misurare, rappresentare e analizzare il fenomeno del "Disagio socio-economico degli individui e delle famiglie" dei comuni alla scala sub-comunale.
- Mettere a disposizione dei policy makers una base informativa (dati, mappe) per definire le politiche più opportune in favore delle famiglie più svantaggiate.
- Definire <u>nuove frontiere</u> per la ricerca tematica e metodologica nello studio dei fenomeni demografici, economici e sociali ad un elevato dettaglio territoriale.





Integrazione e Qualità di dati di fonte diversa







Definizione di «Disagio socio-economico»

"Condizione in cui gli individui sperimentano difficoltà a soddisfare adeguatamente le loro necessità di base a causa della carenza o insufficienza delle risorse e delle opportunità di tipo sociale, economico, lavorativo ed educativo"

• Sono stati definiti **nove indicatori**, tre per ciascuna delle componenti prevalenti del disagio (**economica**, **occupazionale**, **educativa**) a livello di individuo.



Indicatori elementari di disagio socio-economico

Ind_ECO	Dimensione prevalente: DISAGIO ECONOMICO	FONTI
1	Incidenza % della popolazione di 70 anni e oltre che vive da sola e senza casa di proprietà	CPPA Catasto
2	Incidenza % di individui in famiglie nelle quali nessun componente è occupato o percettore di pensione da lavoro	CPPA Casellario dei pensionati
3	Incidenza % di individui in famiglie a rischio povertà	CPPA Registro Redditi





Indicatori elementari di disagio socio-economico

Ind_OCC	Dimensione prevalente: DISAGIO OCCUPAZIONALE	FONTI
4	Incidenza % di individui di età 25-64 anni occupati polarità negativa	СРРА
5	Incidenza % di individui di età 0-64 anni che vivono in famiglie con intensità di lavoro molto bassa	CPPA Registro Lavoro
h	Incidenza % di occupati di età 25-64 anni "non stabili" nel corso dell'anno	CPPA Registro Lavoro





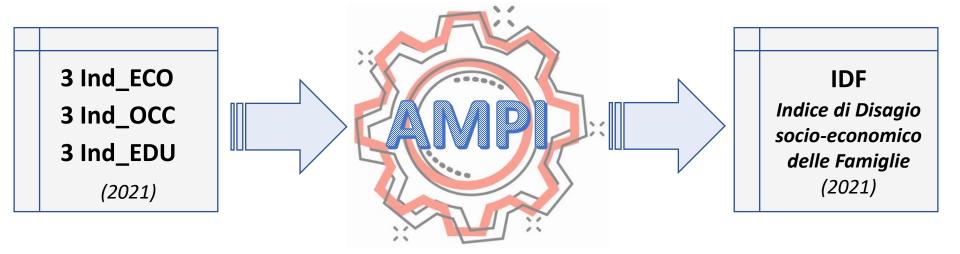
Indicatori elementari di disagio socio-economico

Ind_EDU	Dimensione prevalente: DISAGIO EDUCATIVO	FONTI
7	Incidenza % della popolazione di età 25-64 anni con al massimo il Diploma di Scuola Secondaria di Primo Grado	СРРА
8	Incidenza % di individui di età 15-29 anni che non lavorano e non sono iscritti a nessun corso regolare di studio del MIM o del MUR	CPPA MIM – MUR
9	Incidenza % di studenti che abbandonano o che ripetono l'anno	CPPA Registro Istruzione





Indice composito di disagio socio-economico



Le misure sono calcolate per sezione di censimento



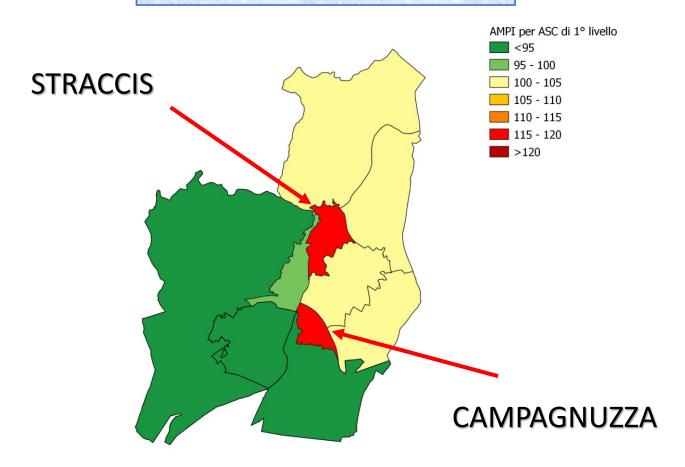
Analisi del disagio a livello sub-comunale

- L'analisi è condotta su due livelli di aggregazioni di sezioni:
 - > ASC Aree Sub-Comunali di tipo amministrativo
 - > ADU Aree di Disagio socio-economico in ambito Urbano
- Le **ASC** sono definite dai comuni per motivi funzionali, amministrativi o statistici solo i comuni più grandi hanno le ASC (nell'analisi, si considerano le ASC di maggiore dettaglio).
- Le **ADU** sono disegnate dall'Istat tramite un specifica procedura che aggrega sezioni con contiguità territoriale e valori simili di IDF dove si evidenziano i maggiori casi di disagio (zone di emergenza socio-economica).



Analisi per ASC – Gorizia (primi risultati provvisori)

Indicatori definitivi - 2021

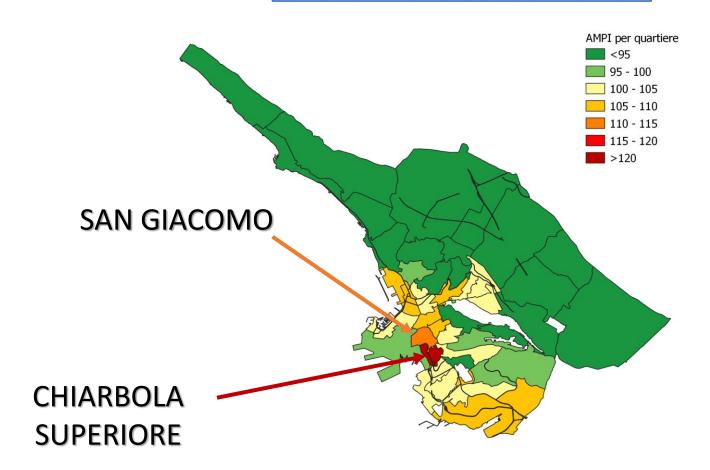






Analisi per ASC – Trieste (primi risultati provvisori)

Indicatori definitivi - 2021







Procedura di identificazione delle ADU

OBIETTIVO: costruire cluster territoriali coerenti aggregazioni di sezioni di censimento contigue e omogenee rispetto al disagio socioeconomico, e che rispettano criteri di tipo demografico, statistico e spaziale, coerenti con le finalità indicate dal decisore.

CRITERI di COSTRUZIONE ATTUALI:

- ✓ i cluster (ADU) sono disegnati intorno alle sezioni con IDF più elevato;
- ✓ si aggregano con un processo iterativo le sezioni contigue più critiche in termini di IDF;
- √ ad ogni iterazione viene ricalcolato il valore IDF del cluster;
- ✓ il processo di aggregazione si arresta quando l'ADU soddisfa le condizioni indicate dal decisore; ad esempio, «dimensione minima del cluster in termini di popolazione» (5mila) e/o per «valore dell'IDF non inferiore a un determinato valore critico» (108).

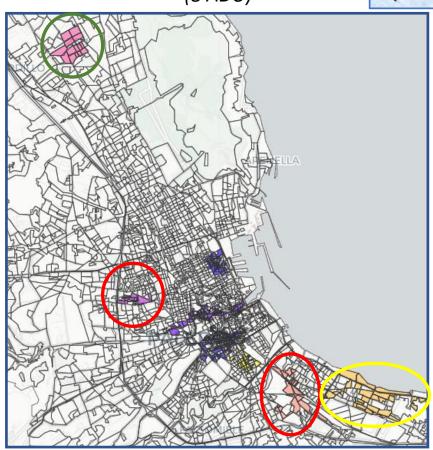
PROSPETTIVA DI SVILUPPO: allargare il set di condizioni di coerenza che possono essere utilizzate per descrivere le finalità di costruzione delle ADU (ad esempio: omogeneità IDF nel cluster).

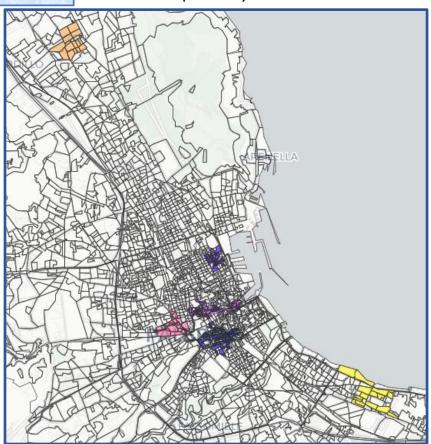
Novità

Output della procedura – Esempio 1 – Palermo

IDF minimo = 108
(8 ADU)

indicatori sperimentali





Dimensione demografica ADU minima = 5.000

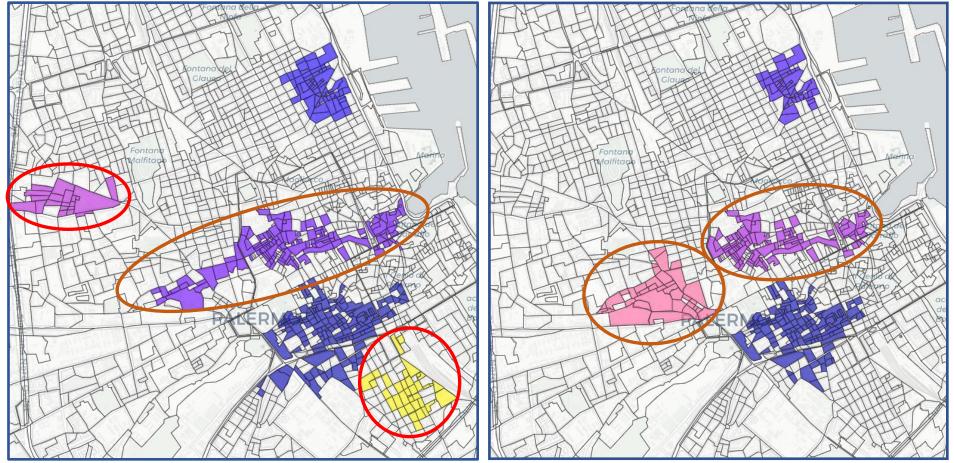


Output della procedura – Esempio 2 – Palermo

IDF minimo = 108

indicatori sperimentali

IDF minimo = 110



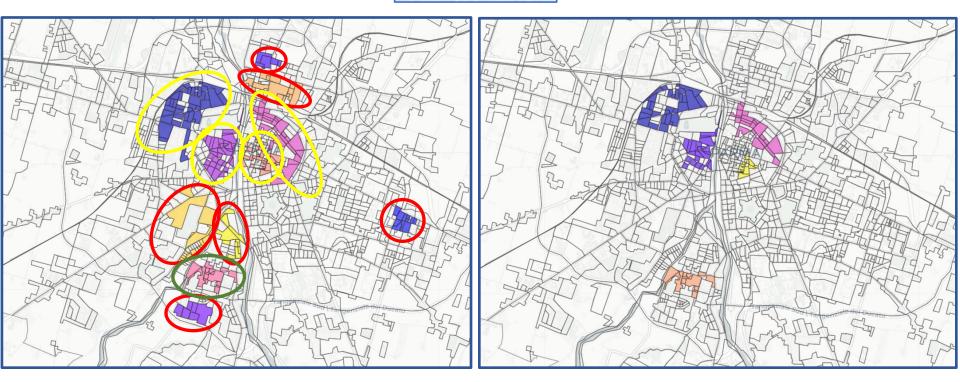
Zoom sul centro storico





Output della procedura – Esempio 3 – Parma

indicatori sperimentali



Dimensione demografica ADU minima = 1.500



Piano di pubblicazione dei risultati

Pubblicazione*	Sub-co	munale	Comunale		
Dominio di riferimento	CON	JUNE	Italia (Ripartizione)		
Unità territoriali di rilascio	ASC**	ADU	COMUNE		
Indicatori di disagio	X	X	X		
IDF	X	X	X		
Indicatori di contesto	X	X	X		

^{*} La pubblicazione è limitata soltanto ai comuni considerati nelle analisi – al momento la proposta riguarda i comuni con almeno 50mila abitanti e/o capoluogo di provincia.







^{**} Solo per i comuni che hanno le ASC.

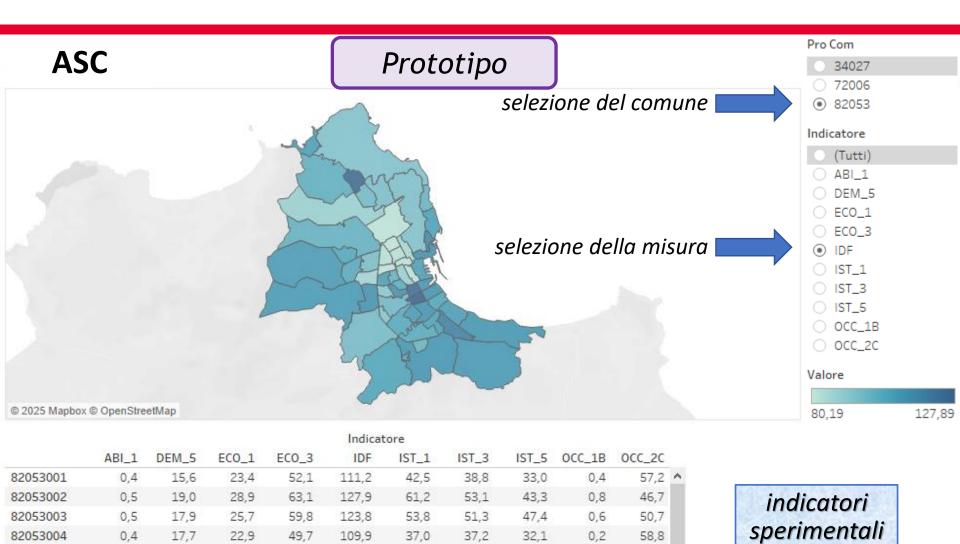
Dashboard

- Rappresentazione visiva di facile lettura e compatta dell'output
 - > Selezione del Comune di interesse
 - Selezione del livello di analisi: ASC ADU
 - > Selezione dell'indicatore da visualizzare
 - Visualizzazione dei dati
 - > Download di dati e metadati





Dashboard – Visualizzazione delle ASC – Palermo



0,5

1,0

0.8

54,5

47,9

44.1



82053005

82053006

82053007

12,1

8,2

8,3

15.5

13,1

15.0

43.1

35,9

41.9

104.8

107,9

110.5

0.4

0.5

0.5

47,8

52,8

59.8

34.7

37,2

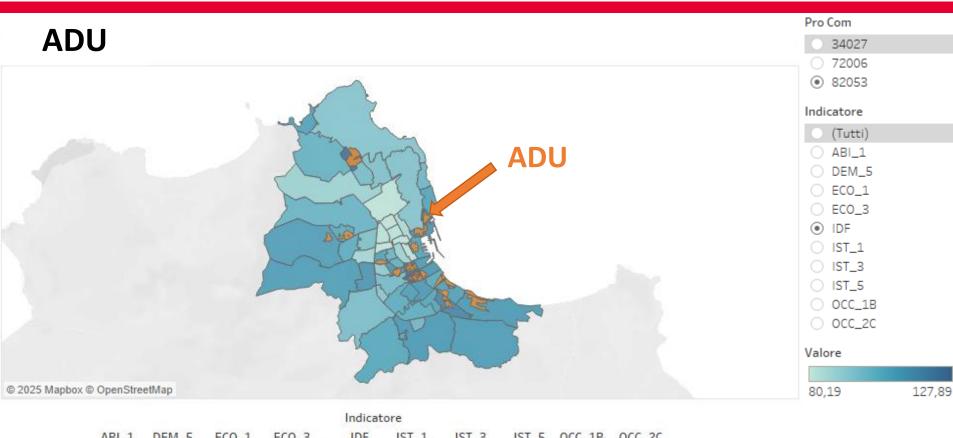
41.6

27.6

23,0

29.0

Dashboard – Visualizzazione delle ADU – Palermo



	Indicatore										
	ABI_1	DEM_5	ECO_1	ECO_3	IDF	IST_1	IST_3	IST_5	OCC_1B	OCC_2C	
82053001	0,4	15,6	23,4	52,1	111,2	42,5	38,8	33,0	0,4	57,2	^
82053002	0,5	19,0	28,9	63,1	127,9	61,2	53,1	43,3	0,8	46,7	
82053003	0,5	17,9	25,7	59,8	123,8	53,8	51,3	47,4	0,6	50,7	
82053004	0,4	17,7	22,9	49,7	109,9	37,0	37,2	32,1	0,2	58,8	
82053005	0,4	12,1	15,5	43,1	104,8	47,8	34,7	27,6	0,5	54,5	
82053006	0,5	8,2	13,1	35,9	107,9	52,8	37,2	23,0	1,0	47,9	
82053007	0,5	8,3	15,0	41,9	110,5	59,8	41,6	29,0	0,8	44,1	

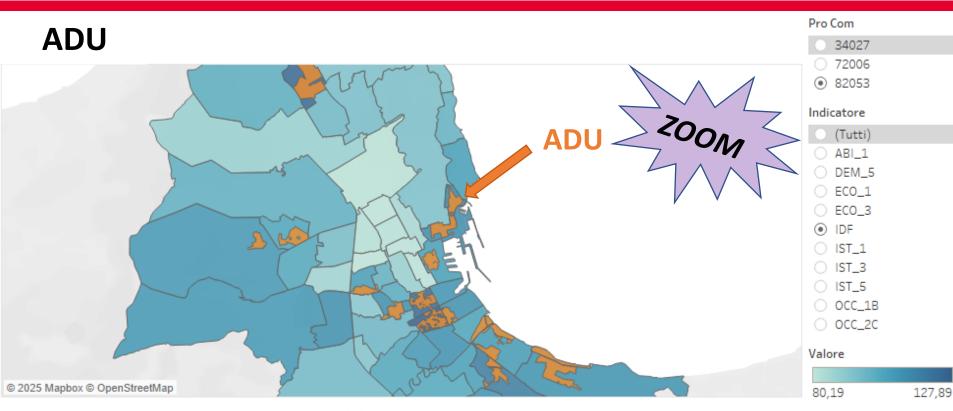
indicatori sperimentali







Dashboard – Visualizzazione delle ADU – Palermo

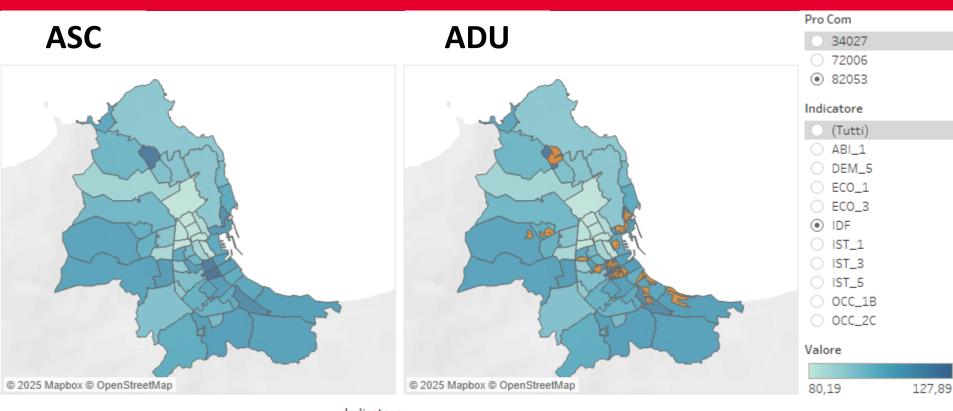


	Indicatore									
	ABI_1	DEM_5	ECO_1	ECO_3	IDF	IST_1	IST_3	IST_5	OCC_1B	OCC_2C
82053001	0,4	15,6	23,4	52,1	111,2	42,5	38,8	33,0	0,4	57,2 ^
82053002	0,5	19,0	28,9	63,1	127,9	61,2	53,1	43,3	0,8	46,7
82053003	0,5	17,9	25,7	59,8	123,8	53,8	51,3	47,4	0,6	50,7
82053004	0,4	17,7	22,9	49,7	109,9	37,0	37,2	32,1	0,2	58,8
82053005	0,4	12,1	15,5	43,1	104,8	47,8	34,7	27,6	0,5	54,5
82053006	0,5	8,2	13,1	35,9	107,9	52,8	37,2	23,0	1,0	47,9
82053007	0.5	8.3	15.0	41.9	110.5	59.8	41.6	29.0	0.8	44 1

indicatori sperimentali



Dashboard – Visualizzazione di ASC e ADU – Palermo



	Indicatore									
	ABI_1	DEM_5	ECO_1	ECO_3	IDF	IST_1	IST_3	IST_5	OCC_1B	OCC_2C
82053001	0,4	15,6	23,4	52,1	111,2	42,5	38,8	33,0	0,4	57,2 ^
82053002	0,5	19,0	28,9	63,1	127,9	61,2	53,1	43,3	0,8	46,7
82053003	0,5	17,9	25,7	59,8	123,8	53,8	51,3	47,4	0,6	50,7
82053004	0,4	17,7	22,9	49,7	109,9	37,0	37,2	32,1	0,2	58,8
82053005	0,4	12,1	15,5	43,1	104,8	47,8	34,7	27,6	0,5	54,5
82053006	0,5	8,2	13,1	35,9	107,9	52,8	37,2	23,0	1,0	47,9
82053007	0,5	8,3	15,0	41,9	110,5	59,8	41,6	29,0	0,8	44,1

indicatori sperimentali



Conclusione o inizio?

- Il DB del Disagio è stato completato e aggiornato per il set dei 9 indicatori elementari definitivi, con riferimento al 2021.
- Sono in corso le elaborazioni con priorità per i 24 comuni che hanno aderito alla fase sperimentale del progetto.
- I risultati saranno sottoposti ad analisi e validazione insieme ai comuni stessi punto di forza del progetto.
- La procedura di identificazione delle ADU e la Dashboard saranno presto rilasciate per le attività in esercizio.
- È in fase di definizione l'ingegnerizzazione del processo per elaborare in modo rapido tutti i comuni eleggibili all'analisi.
- Quanto prima partirà l'aggiornamento del DB per le successive annualità così da permettere anche le analisi in serie storica.







Giancarlo Carbonetti (Istat) - carbonet@istat.it



